LA PROVINCIA

AGENDA DEL TERRITORIO

Gardone Vt
«Memorial Bertarini»
L'oratorio San Giovanni Bosco ospita dal 5 al 24 giugno il torneo di calcio a 7 «Memorial Daniele Bertarini». Iscrizioni entro il 29 maggio in oratorio.

Sarezzo
Alla scoperta di Brescia
Sabato 24 giugno visita guidata a Brescia con le guide di Scopri Brescia. Iscrizioni entro il 24 maggio all'ufficio Cultura (030.8936.248).

Cellatica
Un calcio «all'inglese»
Asd Cellatica organizza, il 21 maggio alle 10 (centro sportivo) un allenamento con la Manchester United Soccer School.

Luci a led e illuminazione smart: la Provincia cambia 23mila lampadine

Progetto da 16 milioni, a luglio la gara per 15 anni I Comuni pagheranno un canone annuale

Davide Bacca
d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Vecchie lampadine addio. Tra un anno in una ventina di Comuni bresciani arriverà l'illuminazione pubblica a led, sulla falsariga di quanto Loggia e A2A hanno già fatto nel capoluogo. Un progetto che vale oltre 16 milioni di euro e che prevede anche una serie di servizi «smart», dalla videosorveglianza al wi fi fino alle centraline Arpa per monitorare le pm10 nell'aria. A tirare le fila del piano «smart lighting» è la Provincia di Brescia, nel suo nuovo ruolo di «Casa dei Comuni».

La squadra. Da mesi palazzo Broletto sta lavorando a un progetto di ammodernamento della rete di illuminazione pubblica: un modo per abbattere i consumi, ridurre le emissioni di CO_2, tagliare la bolletta e consentire di investire le risorse risparmiate in nuovi servizi. Nel frattempo, a fine 2016, Regione Lombardia ha pubblicato il bando «Lumen» che assegna contributi a fondo perduto proprio per interventi di efficientamento energetico, coprendo il 30% dei costi. Il Broletto si è messo a disposizione dei Comuni, soprattutto quelli più piccoli. Alla fine il progetto della Provincia ha aggregato 21 municipi, sparpagliati in tutto il territorio, non solo bresciano: da Pezzaze a Seniga, da Padenghe a Rudiano, passando per Ome, Poncarale e Alfianello. Hanno aderito anche Marmirolo, nel Mantovano, e Carpegnanica, nel Cremonese. La scorsa settimana si è fatto il punto e tratteggiato il programma dei prossimi mesi: bando entro luglio, avvio dei lavori a fine anno, completamento entro giugno 2018.

Il piano. Il progetto messo a punto dai tecnici del Broletto prevede la sostituzione di 23.205 punti luce, vecchie lampadine che saranno rimpiazzate dai led. La Regione, per finanziare i progetti, chiedeva interventi in ambito smart. Così la Provincia ha arricchito il proprio piano: telecontrollo per ridurre o aumentare l'intensità della luce in ciascuno dei 23mila punti luminosi; connettività wi fi in 246 dispositivi; 242 telecamere, una per ogni edificio pubblico, integrate con gli impianti di illuminazione pubblica; una centralina in ciascun comune per la rilevazione della qualità dell'aria; sensori di presenza lungo le piste ciclopedonali per accendere le luci solo quando transita qualcuno.

LA MAPPA

21	23.205	16.469.007€
Comuni	Centri luminosi	Investimento complessivo

1. Alfianello
2. Carpegnanica (Cr)
3. Chiari
4. Coccaglio
5. Concesio
6. Gambara
7. Lodrino
8. Marmirolo (Mn)
9. Nave
10. Ome
11. Padenghe
12. Paderno
13. Passirano
14. Pezzaze
15. Poncarale
16. Puegnago
17. Rudiano
18. Seniga
19. Tavernole
20. Tremosine
21. Verolavecchia

Gli interventi smart compresi nel progetto
- Telecontrollo
- Wi fi
- Videosorveglianza
- Centraline Arpa
- Sensori di presenza

«Lumen». Se la Regione coprirà il 30% dei costi (4,9 milioni), si metterà a gara il pacchetto intero. La risposta la si avrà a fine agosto, quando il Pirellone ufficializzerà i progetti finanziati (con risorse europee). A fine aprile, quando il bando è scaduto, da tutta la Lombardia sono arrivate 34 domande, per 145 Comuni coinvolti. In venti casi si tratta di progetti di singoli Comuni, negli altri 14 di «aggregazioni», come quella guidata dal Broletto. In tutto l'ammontare dei progetti vale 144 milioni di euro, ragion per cui la Regione dovrebbe sborsare 43 milioni (il 30%). In principio il bando aveva una dotazione di soli 20 milioni, ma con la possibilità di arrivare a 45. Insomma, il progetto del Broletto dovrebbe avere buone chances di essere finanziato.

«Siamo di fronte ad una sfida intrigante per i Comuni, noi siamo un loro strumento»

Pier Luigi Mottinelli
Presidente Provincia

Servizi a gara. In caso contrario, il progetto andrà comunque avanti, eliminando alcuni servizi richiesti come obbligatori dal bando regionale, e abbassando il costo totale a 12,9 milioni. In entrambi i casi il progetto verrà poi messo a gara. Il bando sarà pubblicato a luglio (indicando come «accessori» i servizi legati alle risorse regionali) e metterà a gara l'investimento per i led, la fornitura di energia elettrica per 15 anni e la relativa manutenzione.

Sarà un project financing attraverso le Esco (Energy Service Company): in sostanza l'operazione sarà finanziata dai canoni annuali pagati dai Comuni, che saranno uguali o più bassi di quelli attuali, avendo però in cambio impianti più efficienti e più servizi. Si spera poi che i ribassi d'asta portino sconti nelle bollette.

Obiettivi. Questo progetto, come la centrale unica di committenza o lo sportello Europa, è uno dei nuovi servizi della Provincia dopo la riforma Delrio. «Nonostante i problemi di attuazione della riforma, rappresenta un'innovazione a servizio di tutti i comuni, soprattutto quelli più piccoli - spiega il presidente della Provincia Pier Luigi Mottinelli -. I bandi regionali e europei premiano le aggregazioni e noi mettiamo a disposizione dei sindaci strumenti efficaci per fare sinergie. Anche questo vuol dire essere la "Casa dei Comuni"». //